

BILANCIO PREVENTIVO

2019 - 2021



CONSIGLIO DI BACINO

**VERONA
NORD**

AMBIENTE E TERRITORIO

Approvato con delibera di Comitato n. 24 del 25 ottobre 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di dotazione iniziale	€ 118.342,78	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ -	€ -	€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ -	€ -	€ -	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 353.408,00	€ 353.408,00	€ 494.700,00	€ 494.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 358.408,00	€ 358.408,00	€ 524.700,00	€ 524.700,00			€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ -	€ -	€ -	€ -	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -
Totale entrate finali.....	€ 358.408,00	€ 358.408,00	€ 524.700,00	€ 524.700,00	Totale spese finali.....	€ 358.408,00	€ 358.408,00	€ 524.700,00	€ 524.700,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Totale titoli	€ 508.408,00	€ 508.408,00	€ 674.700,00	€ 674.700,00	Totale titoli	€ 508.408,00	€ 508.408,00	€ 674.700,00	€ 674.700,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 626.750,78	€ 508.408,00	€ 674.700,00	€ 674.700,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 508.408,00	€ 508.408,00	€ 674.700,00	€ 674.700,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 118.342,78								

BILANCIO DI PREVISIONE - Entrate					2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo avanzo di amministrazione							
Fondo di dotazione iniziale al 1.1.2019					€ 118.342,78	€ -	€ -
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI							
20101 Tipologia					€ 170.507,60	€ 358.408,00	€ 524.700,00
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche					€ 358.408,00	€ 524.700,00	€ 524.700,00
quota anno 2019							
20103 Tipologia					€ -	€ -	€ -
103 Trasferimenti correnti da Imprese					€ 170.507,60	€ 358.408,00	€ 524.700,00
20000 TOTALE TITOLO							
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
30300 Tipologia					€ -	€ -	€ -
300 Interessi attivi					€ -	€ -	€ -
30500 Tipologia					€ -	€ -	€ -
500 Rimborsi e altre entrate correnti					€ -	€ -	€ -
30000 TOTALE TITOLO							
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
40300 Tipologia					€ -	€ -	€ -
300 Altri trasferimenti in conto capitale					€ -	€ -	€ -
40500 Tipologia					€ -	€ -	€ -
500 Altre entrate in conto capitale					€ -	€ -	€ -
40000 TOTALE TITOLO							
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
70100 Tipologia					€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
70000 TOTALE TITOLO							
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
90100 Tipologia					€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
100 Entrate per partite di giro					€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
90200 Tipologia					€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
200 Entrate per conto terzi					€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
90000 TOTALE TITOLO							
TOTALE TITOLI					€ 170.507,60	€ 508.408,00	€ 674.700,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					€ 170.507,60	€ 508.408,00	€ 674.700,00
Saldo F.do di cassa previsto al 31.12.2019					€ 118.342,78		

BILANCIO DI PREVISIONE - Spese					Residui 2018	Previsione di Cassa 2019	2019	2020	2021	
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE										
01-01	MISSIONE	Programma	1 Organi istituzionali	Spese correnti	€	5.000,00	€	5.000,00	€	5.000,00
	Titolo 1	Programma	2 Segreteria generale	Spese correnti	€	320.408,00	€	320.408,00	€	451.700,00
	Titolo 2	Programma	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese in conto capitale	€	5.000,00	€	5.000,00	€	30.000,00
	Titolo 1	Programma	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese correnti	€	8.000,00	€	8.000,00	€	8.000,00
	Titolo 1	Programma		Spese correnti	€	-	€	-	€	-
TOTALE MISSIONE 1					€	338.408,00	€	338.408,00	€	494.700,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE										
9-3	MISSIONE	Programma	3 Servizio rifiuti solidi urbani	Spese correnti	€	15.000,00	€	15.000,00	€	25.000,00
	Titolo 1			Spese in conto capitale	€	-	€	-	€	-
	Titolo 2				€	-	€	-	€	-
TOTALE MISSIONE 9					€	15.000,00	€	15.000,00	€	25.000,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI										
20-1	MISSIONE	Programma	1 Fondo di riserva	Spese correnti	€	5.000,00	€	5.000,00	€	5.000,00
	Titolo 1				€	-	€	-	€	-
20-2	MISSIONE	Programma	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spese correnti	€	-	€	-	€	-
	Titolo 1			Spese in conto capitale	€	-	€	-	€	-
TOTALE MISSIONE 20					€	5.000,00	€	5.000,00	€	5.000,00
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE										
60-1	MISSIONE	Programma	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	50.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
	Titolo 5				€	50.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
TOTALE MISSIONE 60					€	50.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI										
99-1	MISSIONE	Programma	1 Servizi per Partite di giro	Uscite per conto terzi	€	441,32	€	50.000,00	€	50.000,00
	Titolo 7				€	-	€	50.000,00	€	50.000,00
TOTALE MISSIONE 99					€	441,32	€	100.000,00	€	100.000,00
TOTALE DELLE MISSIONI					€	204.864,71	€	508.408,00	€	674.700,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA					€	204.864,71	€	508.408,00	€	674.700,00

NOTA INTEGRATIVA**AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021****PREMESSA**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- L'Adozione di nuovi Schemi di bilancio
- Il Principio di competenza potenziata
- Il Piano dei conti integrato
- Il Fondo pluriennale vincolato
- Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

La presente Nota Integrativa è redatta in applicazione del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 che ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 2015 le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti a conformare la redazione del loro bilancio a principi contabili generali.

In particolare i contenuti della Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione sono disciplinati dal paragrafo 9.11 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Si vuole altresì arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La presente nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Gli argomenti illustrati ed analizzati nelle pagine che seguono riguardano :

RACCORDO CON IL BUDGET ECONOMICO 2018	3
LE ENTRATE	4
LE SPESE	4
I FONDI	6
L'INDEBITAMENTO	6
LA PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA	7

RACCORDO CON IL BUDGET ECONOMICO 2018

Il Consiglio di Bacino Verona Nord, ente con autonoma personalità giuridica di diritto pubblico, è stato costituito in data 3 dicembre 2015 da parte dei 58 Enti locali partecipanti mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 30 del TUEL, di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti ai sensi della LRV 52/2012.

Si può affermare che, il Consiglio di Bacino Verona Nord ha iniziato la propria attività anche se non sono ancora stati trasferiti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero.

Si rileva che, la parte seconda del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali. In particolare, l'ordinamento stabilisce i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

Il sistema contabile in uso agli Enti Locali che partecipano al Consiglio di Bacino è di tipo finanziario, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, e la sua natura autorizzatoria lo rende certamente più rispondente sia alla natura dell'ente che alle esigenze di controllo e in grado di meglio rappresentare complessivamente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente Pubblico.

Siamo in presenza di un sistema contabile integrato in cui la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, costituito da un insieme coordinato di scritture e rilevazioni fondamentali non solo per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, ma anche in grado di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi delle transazioni poste in essere, salvaguardando al contempo il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione e mantenendo la funzione autorizzativa della gestione, caratteristica che è in grado di assicurare un maggior controllo sul bilancio da parte dell'Organo chiamato ad approvarlo ed un vincolo giuridico amministrativo per chi è chiamato a gestirlo.

Per tale motivo si è stabilito che la programmazione di bilancio per il triennio 2019-2021 dovesse seguire le regole della contabilità di cui al d. lgs. 267/2000 e al d. lgs. 118/2011.

L'adozione di tale sistema contabile, certamente molto più appropriato rispetto alla contabilità civilistica comporta un importante cambiamento nella rappresentazione dei dati dell'ente.

Tale cambiamento rappresenta un'eccezione al principio generale di costanza nel tempo dovuta alle ragioni più sopra richiamate, e risponde alla logica di voler rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio secondo una logica autorizzatoria. Ciò in ossequio a quanto indicato nei Principi Contabili o Postulati di cui all'Allegato 1 (Principi generali o postulati) al decreto legislativo 118/2011.

Si fa presente che il risultato di amministrazione 2018 presenta un avanzo di euro 83.985,67 e non è stato necessario calcolare il Fondo Pluriennale Vincolato. Per maggiori dettagli sul rendiconto 2018 si rinvia alla delibera di approvazione dello stesso.

LE ENTRATE

Le entrate di parte corrente sono riferibili interamente al contributo di finanziamento dei Comuni, finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti. La sua quantificazione annua, è stata stabilita in €. 0,89 (ottantanovecentesimi) ad abitante residente nel territorio di ciascun ente locale partecipante, risultante dall'ultimo censimento ISTAT.

LE SPESE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Rimborso delle spese derivanti dalla sottoscrizione della convenzione con Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, e necessarie al funzionamento del Consiglio di Bacino;
- Spese per utenze e servizi vari;

Le spese per gli Organi istituzionali comprendono il costo del revisore dei conti (stimato in € 8.000 annui lordi comprensivo di rimborso spese) e il rimborso delle spese per i componenti del

Comitato di Bacino (pari a € 5.000 annui). Gli incarichi di Presidente e di componente del Comitato di Bacino sono prestati a titolo gratuito.

Le spese per il personale, stimate per il 2019 in circa € 128.000, si riferiscono al costo quota parte del 20% delle risorse amministrative in forza al Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero assunte a tempo indeterminato, con contratto regolato dal CCNL "Federambiente". Le risorse stanziare tengono conto dell'impegno profuso dalla struttura consortile per il definitivo avvio del Consiglio di Bacino Verona Nord. Per gli anni successivi si prospetta il graduale passaggio del personale consortile nel Consiglio Verona Nord.

Tutte le ulteriori spese correnti del Consiglio sono state calcolate come quota parte del 17 % delle spese correnti consortili ed ammontano ad € 53.466,36 Iva compresa.

Da evidenziare lo stanziamento di € 90.000 lordi per altre collaborazioni a favore dell'ente (collaborazione amministrativa e collaborazione tecnica/gare) sempre oneri indiretti inclusi e lo stanziamento di € 47.842,95 per iniziative ecologiche a favore degli enti facenti parte del consiglio. E' stato previsto anche per il 2019, come per il 2018, lo stanziamento di € 15.000,00 alla voce spese di promozione e comunicazione tutela ambientale del territorio.

Essendo il personale fornito dal Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, non sono previste imposte e tasse per IRAP del personale essendo il tutto ricompreso nella pura quota rimborsata.

Oltre ad € 1.000 previsti per eventuali polizze assicurative e fidejussioni, sono previsti investimenti per € 5.000,00 finalizzati all'aggiornamento e/o implementazione del programma di contabilità ed eventualmente di qualche bene strumentale per l'avvio delle attività del Consiglio. Ulteriori investimenti non sono stati previsti in quanto, ai sensi della convenzione sottoscritta, il Consiglio di Bacino Verona Nord utilizzerà la struttura del Consorzio Verona Due.

I FONDI

Il Fondo di riserva è stato iscritto entro il limite massimo del 2% delle spese correnti, pari a € 5.000 per il 2019, cifra che sarà ricalcolata negli anni successivi in base all'aumento delle spese correnti preventivate per ciascuno degli altri esercizi.

In riferimento a quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011), in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione

deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per i crediti di dubbia e difficile esazione.

In ossequio ai nuovi principi contabili entrati in vigore con decorrenza 01.01.2015, per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate entrate sicure, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni, non viene valorizzata alcuna somma a titolo di FCDE.

L'INDEBITAMENTO

Non è previsto ricorso all'indebitamento nel triennio, né il rilascio di alcuna forma di garanzia/fidejussione.

LA PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati in relazione alla esigibilità dei crediti iscritti in bilancio e ai debiti maturati.

Gli stanziamenti di cassa, per espressa previsione normativa, sono indicati solo nel primo anno.

E' stato verificato che in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Si è prudenzialmente iscritta in bilancio l'anticipazione di tesoreria, alla quale non sarà comunque necessario ricorrere se tutti gli enti partecipanti al Consiglio di Bacino verseranno le quote dovute per spese di funzionamento alle scadenze stabilite.

**CONSIGLIO DI BACINO “VERONA NORD”
SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

**PROGRAMMA OPERATIVO
PER IL TRIENNIO 2019-2021
DUP 2019 - 2021**

Bussolengo, 25 ottobre 2019

CONSIGLIO DI BACINO “VERONA NORD”

SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI

PROGRAMMA OPERATIVO PER IL TRIENNIO 2019-2021 DUP 2019 - 2021

INDICE GENERALE

1. PREMESSA	3
2. PRINCIPI FONDAMENTALI	4
3. ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	4
4. SEZIONE STRATEGICA	7
4.1. IL PIANO DI ATTIVITA' DI BREVE PERIODO	7
4.2. Avviamento attività dell'ufficio operativo.	8
4.3. Avviamento attività dell'ufficio operativo.	8
5. SEZIONE OPERATIVA	9
5.1 PARTE ENTRATE	9
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.	9
Titolo 2: Trasferimenti correnti	9
Titolo 3: Entrate extratributarie	9
Titolo 4: Entrate in conto capitale	9
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria	10
Titolo 6: Accensione prestiti	10
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	10
5.2. PARTE SPESE	11
Riepilogo per missioni	11
Anno 2019	12
Anno 2020	11
Anno 2021	11
Redazione dei programmi e obiettivi	12
0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali	12
0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale	12
0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione	
- Gestione economica, finanziaria, programmazione	13
0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti	13
2001: Fondi e accantonamenti – Fondo di riserva	13
6001: Anticipazioni finanziarie – Restituzione anticipazione di tesoreria	14
9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro	14
5.3. RIPARTO DELLE CONTRIBUZIONI DEI COMUNI CONVENZIONATI	15

Bussolengo, 25 ottobre 2019

1. PREMESSA

Il Consiglio di Bacino "Verona Nord" è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito¹ da 58 Comuni appartenenti al bacino territoriale "Verona Nord", con lo scopo di provvedere all'organizzazione ed al controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su tutto il territorio dell'ATO "Verona Nord", così come definito con Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord è il soggetto regolatore locale del servizio integrato di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani nel territorio di riferimento, ed assume il ruolo di "Ente di governo del bacino territoriale ottimale"². La partecipazione è obbligatoria per legge.

Al Consiglio di Bacino Verona Nord sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali³:

- a) quantificazione della **domanda di servizio** e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle **politiche** e delle **strategie** volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indicazione della **procedura di affidamento** del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
- d) approvazione e stipulazione del **contratto di servizio** e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e) determinazione dei **livelli di imposizione tariffaria** del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) **vigilanza** sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g) individuazione degli **obiettivi di raccolta differenziata** e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;

¹ Con atto Rep. Contratti del comune di Villafranca n. 2.846 del 3 dicembre 2015.

² L'articolo 3bis del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo siano esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

³ Ai sensi dell'art. 3, comma 6, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52.

- h) formulazione delle **osservazioni al piano regionale** di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

Il consiglio di Bacino Verona Nord non può svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.⁴

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

La funzione fondamentale del Consiglio di bacino Verona Nord è quello di garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Per tale fine gli enti locali convenzionati esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso il consiglio di bacino Verona Nord, in conformità alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, garantendo:

- Eguale cura ed indistinta attenzione per tutti gli enti locali partecipanti;
- Livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- La gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Il coordinamento tra gli enti appartenenti al Bacino territoriale per la determinazione della tariffa;
- La definizione dei contenuti del programma pluriennale degli interventi.

3. ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino Verona Nord sono i seguenti:

- a) Assemblea di Bacino, costituita dai Sindaci dei comuni convenzionati;
- b) Il Presidente;
- c) Il Comitato di bacino;
- d) Il Direttore
- e) Il Revisore Legale

Le competenze, le responsabilità, le modalità di elezione sono riportate nella convenzione istitutiva.

⁴ Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52.

4. SEZIONE STRATEGICA

4.1. IL PIANO DI ATTIVITA' DI BREVE PERIODO

Il Consiglio di bacino Verona Nord è l'ente di regolazione locale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il programma delle attività per il prossimo triennio è il seguente:

1. Avviamento operativo delle attività, con strutturazione dell'ufficio operativo e delle funzioni burocratiche a supporto;
2. Garantire la **continuità del servizio** di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nel breve termine:
 - a. Ricognizione dell'esistente;
 - b. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
 - c. Eventuale subentro nei contratti degli altri servizio esistenti;
 - d. Primo piano finanziario (tariffa provvisoria) per garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione;
3. Definizione del "piano di bacino Verona Nord":
 - a. Definizione della domanda di servizio;
 - b. Definizione degli obiettivi di servizio;
 - c. Definizione del costo del servizio (piano finanziario, tariffa, etc.);
4. Affidamento a regime della gestione
 - a. Scelta della procedura di affidamento;
 - b. Definizione del contratto di servizio;
 - c. Definizione della carta del servizio;
5. Vigilanza e Controllo dell'operato del gestore:
 - a. Stipula del contratto a regime;
 - b. Coordinamento delle attività per il progressivo subentro del gestore a regime nelle gestioni esistenti (messa a regime della gestione);
 - c. Individuazione modalità operative per la vigilanza ed il controllo congiunto tra le amministrazioni locali e l'ufficio operativo del Consiglio di bacino Verona Nord.

Si tratta di un programma molto ambizioso, che potrà essere pienamente realizzato solo attraverso la fattiva collaborazione tra gli uffici operativi del Consiglio di bacino e gli uffici tecnici delle singole amministrazioni locali convenzionate.

Accanto a queste attività, contestualmente ad esse, andranno implementate anche altre iniziative strategiche di particolare importanza, al fine di sensibilizzare adeguatamente la popolazione dell'ambito.

Tali azioni saranno inserite in un apposito "piano di comunicazione" che verrà condiviso con i Sindaci, in modo da raccogliere tutte le sensibilità del territorio.

4.2. Avviamento attività dell'ufficio operativo.

L'avviamento concreto delle attività del Consiglio di bacino richiede la costituzione di un ufficio operativo che, alle dipendenze del direttore, provveda ad assicurare le attività tecniche ed amministrative di base.

Le funzioni "di base" che dovranno essere implementate sono le seguenti:

- Funzioni "amministrative", legate alla predisposizione degli atti deliberativi degli organismi di governo, ai contratti di fornitura di beni e servizi, alla gestione del personale (CCNL, INPS, INAIL), alla tenuta del protocollo dell'Ente, alla privacy, alla normativa anticorruzione, etc.
- Funzioni "contabili", legate alla tenuta del bilancio dell'Ente, ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con il Tesoriere, alle reversali di incasso ed ai mandati di pagamento, al pagamento degli stipendi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, al pagamento delle fatture (split payment), alla cassa economale, etc.
- Funzioni "tecniche", legate in particolare alle apparecchiature informatiche, ai servizi di telefonia, al sito internet, etc.

Per quanto concerne le attività già poste in essere dal Consiglio si elencano:

- la deliberazione del 20 dicembre 2018, con la quale l'Assemblea di Bacino ha adottato un atto di indirizzo per l'immediato avvio del procedimento per l'affidamento d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e definizione in tempi certi e determinati della relativa istruttoria;
- in attuazione di detta deliberazione l'istituzione di un Commissione tecnica per procedere ad un' istruttoria tecnica, giuridica ed economica, per operare una ricognizione della gestione del servizio nell'ambito e individuare le linee guida giuridiche, tecniche ed economiche per redigere il piano d'ambito e poter così procedere ad approvare un piano d'ambito e conseguentemente scegliere la forma di gestione del servizio ed affidare lo stesso;
- nel marzo 2019 la presentazione da parte della Commissione tecnica di un documento di analisi tecnica, economica e giuridica, recante "*Analisi dei dati di raccolta rifiuti e dei dati economici relativi alla gestione del servizio rifiuti urbani dei Comuni del Bacino Verona Nord e Linee di Indirizzo Strategico*". In tale documento si è operata una completa ricognizione delle modalità di gestione del servizio nei diversi Comuni dell'ambito, dei relativi costi, e degli impianti di trattamento presenti, con una chiara evidenziazione delle criticità da superare. Si evidenzia che si è in presenza di un bacino complesso, che vede la coesistenza di zone molto disomogenee, quali la montagna della Lessinia e i Comuni turistici del Lago di Garda. Nella seconda parte del documento, sono state evidenziate le linee di indirizzo da seguire, sia in relazione alla raccolta sia in relazione agli impianti, per superare le criticità riscontrate.
- la delibera n. 04 del 2 aprile 2019, con la quale l'Assemblea di bacino ha approvato tale documento quale base per la redazione del piano d'ambito, e ha conseguentemente dato incarico al Comitato di Bacino di predisporre entro il

mele di settembre 2019 il nuovo Piano d'ambito, sulla base delle Linee guida già redatte ed approvate.

- con la medesima delibera, l'Assemblea ha altresì deliberato di affidare in via temporanea il servizio ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, *"previa una puntuale ricognizione dei servizi attualmente prestati e di un'adeguata istruttoria tecnico-economica, anche basata su una preliminare indagine di mercato"* con un nuovo affidamento anche agli attuali gestori *"mediante una procedura negoziata diretta"*, sulla base delle motivazioni, evidenziate in modo espresso nella delibera del 2 aprile 2019;
- in data 30 giugno 2019 la pubblicazione sulla piattaforma MEPA della procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- la richiesta di chiarimenti in merito alla procedura pervenuta da ANAC in data 04 luglio 2019 conclusasi con la nota di ANAC in data 19 settembre 2019 con la quale l'Autorità ha comunicato al Consiglio la non sussistenza di presupposti per ulteriori azioni da parte della stessa, confermando pertanto la legittimità della procedura di affidamento deliberata dall'Assemblea con provvedimento n. 02 del 02.04.2019 e validando altresì il lavoro della Commissione tecnica istituita con deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 22.01.2019

Per garantire la piena funzionalità del Consiglio sarà necessario dotare gli uffici di personale operativo dedicato.

La *"dotazione organica"* dovrà assicurare la disponibilità di risorse umane, in quantità e preparazione professionale sufficienti a garantire le attività di tipo routinario.

Accanto alle funzioni di base sarà necessario, inoltre, implementare anche le funzioni tecniche ed amministrative specifiche per il servizio pubblico oggetto di regolazione⁵.

La dotazione organica sarà oggetto di successivi formali provvedimenti amministrativi, sia in termini di definizione della numerosità e delle qualifiche professionali, sia in termini di piano pluriennale delle acquisizioni, che dovranno, comunque, essere conformi alle disposizioni di legge in materia di personale della pubblica amministrazione⁶.

La struttura dovrà, comunque, poter disporre di risorse ad elevata preparazione sia amministrativa che contabile, così da garantire la funzionalità dell'Ente sotto il profilo amministrativo, ma anche di risorse ad elevata professionalità tecnica, per poter coordinare le attività specifiche della regolazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

E' indispensabile, peraltro, che l'Ente possa contare sulla immediata disponibilità di risorse umane, in misura almeno sufficiente per avviare l'attività operativa.

⁵ In particolare per il coordinamento delle attività di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo 4.1.

⁶ D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

Si ricorda che attualmente, e fino al 31 dicembre 2020 è attiva una convenzione per l'utilizzo del personale e dei beni strumentali del Consorzio di Bacino Verona 2;

4.3 Le fasi successive

Il Comitato di Bacino, con l'ausilio del Direttore e della struttura tecnica, dovrà elaborare un piano più dettagliato riguardante i punti 2 (garantire continuità del servizio), 3 (piano del bacino Verona Nord) e 4 (affidamento della gestione a regime).

Di particolare importanza per le ricadute in termini operativi ed economici è la verifica⁷ del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica del "Consorzio di Bacino Verona 2", già individuato ai sensi della normativa regionale pre-vigente come Ente responsabile di bacino di cui al piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani⁸, e subentri nei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere trasferiti.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 si dovrà procedere alla ricognizione sistematica dell'attuale livello di qualità del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, con individuazione dei piani economici e finanziari e le conseguenti tariffe applicate dalle amministrazioni comunali.

⁷ LR 52/2012. - Art.5. Disposizioni transitorie

5. I consigli di bacino di cui all'articolo 3, una volta istituiti, verificano il piano di ricognizione e liquidazione di cui al comma 3, ed approvano il conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere loro trasferiti, definendo, con apposito piano finanziario, le misure da adottare ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

6. Una volta che gli istituiti consigli di bacino di cui all'articolo 3 siano subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, i commissari liquidatori procedono alla liquidazione degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito conformemente ai contenuti dei piani di ricognizione e liquidazione di cui al comma 3. Il personale è trasferito ai consigli di bacino secondo la disciplina di cui all'articolo 2112 del Codice Civile e successive modificazioni, nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali

⁸ PRRSU, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 785 del 28 ottobre 1988 pubblicata nel supplemento al BUR n. 10 del 2 marzo 1989

5. SEZIONE OPERATIVA

5.1. PARTE ENTRATE

Questa sezione individua le risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Si precisa che il bilancio è redatto secondo la normativa in vigore per gli enti locali territoriali, che, in virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente, sono state semplificate ed adattate secondo necessità e comprende, tra le entrate, le somme dovute al Consiglio come sotto specificato.

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'ente non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	€	€	€	€
Trasferimenti correnti	290.943,39	358.408,00	524.700,00	524.700,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Ai sensi dell'art. 17 "Disposizioni finanziarie", della convenzione istitutiva, gli enti locali partecipanti al consiglio di bacino coprono le relative spese di funzionamento in ragione delle quote di partecipazione di cui all'articolo 6 della convenzione citata. Al pagamento della quota parte dei costi di funzionamento del consiglio di bacino si fa fronte con i proventi tariffari del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Il pagamento degli oneri di pertinenza dei singoli enti locali partecipanti deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data della richiesta.

Il bilancio di previsione riporta una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad € 358.408,00 a titolo di spese di funzionamento.

La contribuzione per il 2019 è di € 0,89 per abitante residente;

Titolo 3: Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	€	€	€	€
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0	0,00	0,00

Non sono state previste entrate per interessi da conto di tesoreria.

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Non previste.

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria

Non previste.

Titolo 6: Accensione prestiti

L'Ente non ricorre a nessun tipo di finanziamento.

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	€	€	€	€
Anticipazioni da istituto tesoriere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Si prevede per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria pari ad € 50.000,00 per ciascun anno.

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	€	€	€	€
Entrate per partite di giro	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Le entrate per partite di giro sono costituite principalmente da somme varie per partite di giro e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

5.2. PARTE SPESE

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Riepilogo per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sono due.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; limitatamente al programma 03 Rifiuti.

Anno 2019

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
	€	€	€
01	333.408,00	5.000,00	338.408,00
09	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	348.408,00	5.000,00	353.408,00

Anno 2020

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
	€	€	€
01	464.700,00	30.000,00	494.700,00
09	25.000,00	0,00	25.000,00
Totale	489.700,00	30.000,00	519.700,00

Anno 2021

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
	€	€	€
01	464.700,00	30.000,00	494.700,00
09	25.000,00	0,00	25.000,00
Totale	489.700,00	30.000,00	519.700,00

Redazione dei programmi e obiettivi

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento".

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
Spese in conto capitale							
Spese per incremento attività finanziarie							
Totale	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

Trattasi dei rimborsi spese a organi istituzionali vari, non è prevista alcuna indennità ai membri del Consiglio.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fond o	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	320.408,00	320.408,00		451.700,00		451.700,00	
Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00		30.000,00		30.000,00	
Spese per incremento attività finanziarie							
Totale	325.408,00	325.408,00		481.700,00		481.700,00	

All'interno di questo programma sono previsti i costi generali per la gestione del Consiglio di Bacino, in particolare:

- il costo del personale;
- spese generali, legali e di consulenza;
- assicurazioni;
- spese per servizi generali (contratti telefonici, pulizia, elaborazione paghe, ecc);
- spese per l'acquisto di dotazioni informatiche o beni mobili;

- altre spese per il funzionamento degli uffici.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione economica, finanziaria, programmazione

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	8.000,00	8.000,00		8.000,00		8.000,00	
Spese in conto capitale							
Spese per incremento attività finanziarie							
Totale	8.000,00	8.000,00		8.000,00		8.000,00	

La spesa prevista riguarda il costo del Revisore Unico.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	15.000,00	15.000,00		25.000,00		25.000,00	
Spese in conto capitale							
Spese per incremento attività finanziarie							
Totale	15.000,00	15.000,00		25.000,00		25.000,00	

2001: Fondi e accantonamenti – Fondo di riserva

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
Spese in conto capitale							
Spese per incremento attività finanziarie							
Totale	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

6001: Anticipazioni finanziarie – Restituzione anticipazione di tesoreria

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	50.000,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
Spese in conto capitale		0					
Spese per incremento attività finanziarie		0					
Totale	50.000,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00	

Si prevede, per l'esercizio 2019, esclusivamente il rimborso dell'eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 50.000,00.

9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro

Titolo	Cassa 2019	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo	Previsione 2021	Di cui Fondo
	€	€	€	€	€	€	€
Spese correnti	100.000,00	100.000,00		100.000,00		100.000,00	
Spese in conto capitale							
Spese per incremento attività finanziarie							
Totale	100.000,00	100.000,00		100.000,00		100.000,00	

Le spese per partite di giro sono costituite principalmente da somme varie per partite di giro e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

5.3. RIPARTO DELLE CONTRIBUZIONI DEI COMUNI CONVENZIONATI

CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD - RIPARTO CONTRIBUTI ENTI CONVENZIONATI ESERCIZIO 2019					
			contribuzione pro-capite: 0,89 €/abitante		
Comuni	Millesimi	quota 2019	Comuni	Millesimi	quota 2019
Affi	5,68	€ 2.034,16	Montecchia di Crosara	11,02	€ 3.951,42
Badia Calavena	6,57	€ 2.356,51	Monteforte d'Alpone	20,78	€ 7.447,66
Bardolino	16,59	€ 5.945,73	Mozzecane	17,31	€ 6.203,44
Bosco Chiesanuova	8,76	€ 3.140,24	Negrar	41,84	€ 14.997,17
Brentino Belluno	3,47	€ 1.245,11	Pastrengo	7,15	€ 2.561,96
Brenzone	6,17	€ 2.210,39	Pescantina	40,34	€ 14.457,86
Bussolengo	48,14	€ 17.253,62	Peschiera del Garda	23,72	€ 8.499,72
Buttapietra	16,97	€ 6.081,23	Povegliano Veronese	17,45	€ 6.255,68
Caldiero	18,22	€ 6.530,21	Rivoli Veronese	5,26	€ 1.883,61
Caprino Veronese	19,93	€ 7.142,14	Ronca	9,21	€ 3.299,64
Castel d'Azzano	29,01	€ 10.395,74	Roverè Veronese	5,26	€ 1.883,61
Castelnuovo del Garda	30,14	€ 10.803,10	San Bonifacio	50,10	€ 17.954,99
Cavaion Veronese	13,52	€ 4.844,97	San Giovanni Ilarione	12,63	€ 4.526,16
Cazzano di Tramigna	3,84	€ 1.377,07	San Martino Buon Albergo	35,29	€ 12.648,63
Cerro Veronese	6,01	€ 2.155,48	San Mauro di Saline	1,37	€ 489,72
Colognola ai Colli	20,12	€ 7.209,45	San Pietro in Cariano	31,95	€ 11.450,45
Costermano	8,86	€ 3.175,66	San Zeno di Montagna	3,38	€ 1.210,58
Dolcè	6,36	€ 2.278,58	Sant'Ambrogio di Valpolicella	28,22	€ 10.115,01
Erbezzo	1,90	€ 679,23	Sant'Anna d'Alfaedo	6,34	€ 2.270,61
Ferrara di Monte Baldo	0,55	€ 195,71	Selva di Progno	2,31	€ 827,12
Fumane	10,26	€ 3.676,01	Soave	17,07	€ 6.117,53
Garda	9,83	€ 3.522,81	Sommacampagna	36,11	€ 12.942,64
Grezzana	26,75	€ 9.588,09	Sona	42,08	€ 15.081,30
Illasi	13,10	€ 4.695,31	Torri del Benaco	6,92	€ 2.481,37
Lavagno	20,02	€ 7.174,02	Tregnago	12,17	€ 4.362,33
Lazise	16,54	€ 5.928,91	Valeggio sul Mincio	35,33	€ 12.663,69
Malcesine	9,11	€ 3.263,33	Velo Veronese	1,93	€ 691,63
Marano di Valpolicella	7,62	€ 2.730,22	Vestenanova	6,47	€ 2.318,43
Mezzane di Sotto	6,09	€ 2.181,16	Villafranca di Verona	80,91	€ 28.999,85
			58 comuni	1.000	€ 358.408,00